Sabato 16 Giugno 1923
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVI - N. 143
Direzione e Amministrazione: Udine, Via della Posta n. 44 A. Tel. 72

Inserzioni: si ricevono presso L'Unione Pubblicità Italiana Via Manin 10 Udine, (tel. 3-66) e succursali

ABBONAMENTI: Anno . . Lire 50.00 — Semestre „ 25.00 — Trimestre Lire 13.00 — Mese „ 4.50

Prezzi: per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria — Pagina di testo L. 1 — Cronaca L. 1,50 — Pubblicità in abbonamento 4.a pagina L. 0,40 — Pagina di testo L. 0,50 Cronaca L. 1 — Necrologie L. 1,25.

Risalendo le valli del Natisone e dell'Isonzo

Il grande traforo del Predil

Sarà un delirio di riconoscenza. Noi abbiamo invero immaginare il giorno che il Duce rifarà il cammino percorso a metà del settembre 1915 col suo bel drappello di richiamati della classe ottantaquattro, per raggiungere l'11 reggimento nelle trincee di Monte Nero!

E dove allora erano rimaste solo donne vecchi e fanciulli, dove allora erano i segni prossimi della lotta, dove allora era il pietoso trasporto dei feriti verso gli ospedaletti e dei morti verso i cimiteri delle valli; saranno quel giorno le folle frementi di entusiasmo perchè la redenzione delle terre nostre, auspicata dai profeti dai martiri, affermata dagli eroici soldati, parlerà in pieno fervore colle civili opere di italianità.

Dappoichè noi crediamo per certo il Duce salirà fra pochi anni dal pingue piano friul. su verso le maestose valli e le montagne ove fu mille esemplare in una guerra di giganti, salirà inaugurando la direttissima *Trieste-Udine-Cividale-Tarvisio*, suggello di italianità nelle nuove terre, arteria pulsante con più accelerato ritmo di civiltà latina, spina dorsale di una nuova più tenace difesa nostra della porta fatalmente aperta per secoli agli invasori, da Alboino e Kraus!

Venendo ad inaugurare la nuova linea il Duce nostro resterà, come nel 1915, a S. Pietro al Natisone, si fermerà a Stupizza ove lo commosse il vedere infranti per sempre i segni dell'antico confine, si arresterà a Creda, a Saga, a Plezzo volgendo un mesto riconoscente saluto agli umili che caddero sotto i suoi occhi e dormono l'eterno sonno del silenzio dei sovrastanti monti e presso la dolce perenne armonia del ceruleo Isonzo.

Quanti avranno giusto titolo per essere nel treno presidenziale in quel giorno! dai vecchi patrioti friulani ed irredenti che tennero alta la face della speranza in tempi oscuri, ai generali che guidarono le truppe, agli eroi superstiti delle prime schiere che si aprirono il passo su quelle balze, agli umili insegnanti che sostennero per anni diuturna lotta onde la lingua di Dante non ne rattristasse ma risalisse su per le riposte vallette degli affluenti del Natisone e dell'Isonzo, agli studiosi che amorosamente illustrarono ogni antico evento, ogni monumento di questo nostro Friuli. Nè potranno mancare, fra i benemeriti due alte personalità del Governo — *De Stefani e Carnazza*: il Ministro del Tesoro cioè che avrà saputo scorgere, pur in mezzo alle assillanti preoccupazioni del pareggio, quali sieno i problemi politici e militari indimenticabili; il Ministro dei Lavori Pubblici cioè che, con apprezzamento acutissimo, avrà saputo valutare quanto la importanza della linea del Predil sovrasti a quella di ogni altro lavoro ferroviario italiano, ed avrà saputo imprimere alla esecuzione energico impulso.

***

Ma qui ci accorgiamo di esserci lasciati soverchiamente trascinare dall'entusiasmo provocato in noi dalla seducente visione del Duce che suggella con una grandiosa opera di pace quello che fu il suo ammirabile contributo di pensiero e di azione nella nostra guerra e lo suggella precisamente nei luoghi stessi ove ricevette il glorioso battesimo del fuoco. Facciamoci perciò con più calma ed ordinata esposizione a dire qual sia, secondo noi, l'importanza morale dell'attuazione del progetto di una direttissima fra Trieste, il Friuli e la media Europa; a svolgere cioè un aspetto trascurato dallo scrittore — evidentemente polarizzato nelle considerazioni militari — che ne ha accennato in un articolo dal titolo «La difesa del Confine orientale».

Per noi, assai prima di entrare in considerazioni militari di indubbia importanza, ma riferentesi ad una semplice e più lontana eventualità, occorre guardare all'immediato presente, avvisare ad una situazione sicura, ad una necessità indeclinabile; occorre cioè riferirsi alla urgente affermazione del prestigio italiano in queste nuove terre. «Furono esse sottoposte bensì ad un dominio politicamente tirannico, ma ebbero al tempo stesso amministrazione tecnicamente e civilmente da considerarsi tra le migliori d'Europa, amministrazione le cui opere da Fiume a Tarvisio, da Trieste a Tolmino, da Monfalcone ai Tauren, restano incontrovertibili riprova di capacità ed impongono all'Italia nostra di superarle di tanto quanto la libertà politica recata in queste terre, supera la umiliante tirannia politica e lo sforzo di snazionalizzazione qui compiuto dagli svariati I. R. Hohenlohe.

Ora è certo che i grandi lavori pubblici ed in particolare le arterie di comunicazione, valgono nella storia civile a valutare la illuminata capacità dei Governi e dei popoli che li sanno ideare, li incoraggiano e li compiono. L'opera del Frejus accompagnò sincrona il movimento dell'unificazione italiana, il Canale di Kiel suggellò l'affermazione della potenza germanica, quello di Panama l'assurgere degli Stati Uniti al primato mondiale, la transiberiana segnò il culmine della espansione russa, come la ferrovia di Bagdad avrebbe costituito il più minaccioso atto della «Drang nach Osten» tedesca. Di fronte alle economiche ferrovie austriache aventi carattere locale, con scarsa potenzialità, con attributi talvolta di tramvie, ma corrispondenti agli intenti regionalistici — *divide et impera* — degli Absburgo, l'Italia affermerà il proprio più alti criteri di civile imperialismo, e di romana tradizione, colla costruzione di una modernissima potente linea tangente all'amarissimo mare placato dalla grande ombra di Sauro, solcante rapida la pianura friulana, adducente a Forum Juli donde questa trasse nome, di là, come una freccia, incurante di traforate montagne — siano pur lo Stòl ed il Mangart — conferente nuova vita agli isolati borghi villeggiani — quali Creda, Plezzo, Predil, e corrente infine a dire nelle Alpi orientali superate, sorpassate, umiliate, le ardite fatiche del Teuern.

Via ferrata dunque, via elettrica tale da riportarci alla concezione romana delle strade diritte come spade verso gli obbiettivi, decise come la energica volontà latina a sorpassare gli ostacoli della natura, degli eventi, degli uomini; via che meriti il nome di *Giulia* come la più nobile gente fiera della discendenza da Enea affermatasi nel fastigio massimo dell'Impero, imprimente il segno del suo nome in ogni luogo del mondo antico.

La FERROVIA GIULIA sarà ben meritata guiderdone alle vecchie ed alle nuove popolazioni della estrema nostra frontiera orientale, per quel che soffersero, per quel che sono destinate ad operare a beneficio dell'italianità, per quei patimenti forse un giorno a loro ancora più degli altri cittadini riserbati.

Adducendo una maggior massa di traffico dalla Germania, dall'Austria, dalla Polonia e dalla Boemia, la ferrovia Giulia eliminerà il doloroso dualismo di interessi già delineatisi fra i Porti di Trieste e di Fiume, consentirà a quest'ultimo di serbare a sè integre le provenienze jugoslave, ungheresi, slovacche.

Mostrando le grandiose opere di civiltà di cui la madre Italia è capace, questo non meno di altri grandi possibili lavori nelle zone abitate da sloveni e non meno della nostra vittoriosa affermazione militare, darà giusta fierezza ai cittadini nostri di diversa lingua, cui noi — sia detto ben chiaro — non intendiamo davvero imporre violente conversioni — ma crediamo potranno e dovranno acquistare un giorno, sotto pur libero regime, amore alla patria non minore dei nobilissimi italiani delle valli del Torre e del Natisone e degli altri di idioma francese della valle del Pellice e della Baltea. Rendere insomma giustamente orgogliosi gli sloveni d'Italia, rendere invidi dei benefici loro gli sloveni d'oltre frontiera, sembra a noi — in primo tempo almeno, e fidenti nella prova — la miglior propaganda di italianità ed anche un potente sostegno al sentimento nazionale degli italiani non regnicoli tutti.

Singolari condizioni facilitano all'Italia, in questo estremo suo lembo, l'adempimento della storica missione di consolidamento e di espansione del sentimento nazionale, poichè qui più economiche possono svolgersi le grandi comunicazioni per il naturale ausilio delle acque alpestri, che consentono il massimo impiego di energia idroelettrica in luogo della costosa e scarseggiante energia termica. Nè, quando si discorre di ferrovie, si tralasci di considerare come si vada ristabilendo lentamente e sicuramente a favore di queste l'equilibrio apparentemente rotto per un iato a favore dei trasporti con motori a scoppio: ripiegano infatti vinte le Società di trasporti automobilistici di merci e si difendono appena col movimento dei passeggeri là ove non è la concorrenza della via ferrata; sono crollate da tempo le utopie dei trasporti aerei e vanno sfasciandosi gli sporadici programmi di aviazioni civili basate sulla posta e sui viaggiatori assillati dal guadagno di qualche ora.

Ogni dubbio di minore utilità avvenire delle ferrovie è adunque superato, anzi fa luogo alla previsione di un periodo di ulteriori grandi e rapidi sviluppi di trasporti su rotaie, periodo in cui il Paese nostro ne deve prendere il proprio posto senza la menoma esitazione.

***

Non solo il cuore fervido di entusiasmo verso la grande missione che il destino riserva al fascismo, ma salde, fredde ragioni dell'intelletto aperto ad una giusta, larga valutazione dell'avvenire, confortano la speranza e la visione nostra del giorno prossimo in cui il Duce suggellerà la prima grande monumentale opera italiana nelle nuove terre.

E come un tempo le salde colonie militari romane sui progredienti confini dell'impero, noi qui all'opera che Egli ci avrà affidata, faremo buona guardia.

In pace e, *quod Deus avertat*, in guerra!

prof. *Forojuliensis*

La stagione e le campagne

Il tempo burrascoso e il conseguente eccezionale abbassamento della temperatura avutosi nella prima settimana di giugno hanno prodotto un rallentamento nello sviluppo dei bachi e il pericolo di fallanze, maggior consumo di foglia, ecc.

In complesso però, la campagna procede bene. Il primo taglio dei prati fu abbondante, i frumenti si presentano rigogliosi, il granoturco è nato bene, la vite ha fatto buona fioritura.

Disgraziatamente in qualche luogo è caduta la grandine.

Una gravissima grandinata ebbero il 26 u. s. i paesi della zona di S. Quirino, specialmente nei territori di Vigonovo e a Roveredo, Sacile, Aviano, Caneva, e Ranzano, in comune di Fontanafredda.

Altra grandine cadde poi verso Ariis, Flambruzzo, Premariacco, Santa Maria la Longa ecc., con danni più o meno rilevanti.

Cronaca Provinciale

L'accordo tra la Finanza e gli agrari

sull'applicazione dell'imposta sui redditi

La Prefettura comunica un estratto di verbale della riunione tenuta ieri in una propria sala allo scopo di raggiungere lo accordo fra la Finanza ed i rappresentanti delle classi agrarie circa l'applicazione dell'imposta sui redditi. Alla riunione sono convenuti i signori: vice prefetto cav. uff. Ruggero Lops, comm. dott. Vittorio Sperti intendente di finanza, cav. Raffaele Bonomi ispettore provinciale delle imposte dirette, cav. Ant. Larice agente sr superiore capo delle imposte, Passerini Cesare segretario generale della Federazione friulana sindacati fascisti, conte G. Mainardi, dott. Giacomelli Guido, dottor Giac. Guarnieri e Leone Puiatti per la Federazione proprietari agricoltori friulana, Pascatti Andrea pel Consorzio Agrario di S. Vito al Tagliamento.

Dopo lunga discussione si sono stabiliti i seguenti accordi:

1. La soppressione del secondo 25 per cento di maggiorazione applicato sui filari misti a gelsi e viti in considerazione delle particolari condizioni della Provincia in conseguenza dell'invasione nemica e dei danni della fillossera, in quanto ritengono che per le due su citate regioni il prodotto della vita nei filari misti non valga a compensare il minore reddito che si ha dalla sostituzione nel filare della vite al gelso;

2. La zona della brughiera e delle grave viene considerata come pascolo improduttivo di reddito agrario. I seminativi asciutti di tale zona vengono però, agli effetti della personale legge, classificati in terza classe;

3. A tutti i pratistavili cortumeni della provincia viene applicata la terza classe;

4. Pur riconoscendo che da parte di qualche denunziante ci può essere stata tendenza a svalutare la classe dei propri fondi e che da parte degli agenti fiscali ci sia stato all'opposto tendenza di rialzare le classi, si conviene che gli Agenti delle Imposte, di comune accordo con la rappresentanza delle organizzazioni, procedano ad inquadrare il classamento limitatamente per quelle zone rispetto alle quali si presentasse necessario provvedere, fissando criteri a cui le Commissioni possano uniformarsi nell'esame degli eventuali ricorsi, ferme restando, ben inteso, il principio che non debbono avere luogo alterazioni di classi quando denuncia e rettifica si identificano agli effetti del classamento;

5. Le vacche devono venire considerate da lavoro in ragione di almeno una per ogni due ettari.

6. Le organizzazioni firmatarie della presente si impegnano di non assistere organizzati e non organizzati che intendessero ricorrere per motivi non contempianti spostamenti di classe ed errori materiali. S'impegnano inoltre di fare opera persuasiva per dissuadere quei contribuenti che intendessero ricorrere per ragioni diverse dalle sopra accennate.

Resta inteso che le facilitazioni di cui all'accordo che precede saranno *applicate d'ufficio* dalle Agenzie delle Imposte.

Hanno quindi motivo di chiedere assistenza alle organizzazioni Agrarie o ai loro uffici sol ocoloro che si trovino nel la condizione o di avere avuta modificata dagli agenti delle Imposte la classe denunciata o di essere stati colpiti con rettifiche materialmente erronee.

La modificazione di classe che dà luogo alla necessità di ricorso, si presume che sussista quando la rettifica di ufficio superi il cento per cento del denunciato nella mezzadria e il cento e cinquanta per cento nell'affitto misto.

Per aumenti minori deve infatti ritenersi sufficiente il concordato di cui sopra.

Le rappresentanze del Friuli ricevute in Roma dall'on. Mussolini

L'*«Agenzia Stefani»* comunica da Roma:

Stamane una commissione di cittadini friulani, guidata dal Prefetto del Friuli avvocato Piero Pisenti e dal Sindaco di Udine gr. uff. Spezzotti, composta dal segretario del fascio Udinese Castelletti, dai segretari federali Domini e Ravazzolo, dai membri della Commissione Reale per l'amministrazione del Friuli, gr. uff. di Caporiacco e Tullio e dai direttori del giornale fascista sloveno «Nova Doba» è stata ricevuta dal presidente del Consiglio onorevole Mussolini, al quale ha fatto omaggio di un esemplare della medaglia coniata dal Comune di Udine in occasione della cerimonia al milite ignoto ed ora incastonata sul sarcofago racchiuso nell'altare della Patria, e di una grande aquila uccisa il XX Settembre scorso a Udine sulla torre del Castelo.

A nome di tutti i presenti il Sindaco di Udine ha pregato l'on. Mussolini di accettare i due doni che i friulani avevano presentato:

Eccovi la medaglia, ha detto il Sindaco Spezzotti, in cui è raffigurata la gloria che corona di lauro il superbo sacrifizio del fante; ed eccovi ancora un'ala possente, un'ala che in un giorno non lontano che per noi è indimenticabile, movendo dall'aspre insanguinate giogaie dell'alpe posava sulla nostra torre più eccelsa ed antica della nostra città. In essa noi vedemmo fatale il presagio di un'altra ala assai più possente, che poco apresso, da quella stessa contrada, avrebbe staccato sicuro ed altissimo il suo volo liberatore.

L'aquila è grandissima e con le immense ali spiegate posa su di un blocco di pietra carsica, tolto dal colle nero nel settore di Doberdò, dove il bersagliere Mussolini trascorse un lungo periodo di trincea e port ala seguente scritta:

Poco innanzi che Mussolini lanciasse all'avida folla il nome di Rima, queste grandi ali chiusero il volo sulla torre più alta della città; ed il popolo, dall'evento insuitato, trasse romanamente l'auspicio sicuro.

Udine, 20 Settembre 1922.

L'on. Mussolini ha molto gradito gli omaggi; e, dopo essersi trattenuto cordialmente con i presenti, ha incaricato il prefetto ed il sindaco di portare il suo ringraziamento ai cittadini e ai fascisti del Friuli.

Il lungo colloquio con Mussolini

Stasera il Presidente del Consiglio ha ricevuto e trattenuto in lungo colloquio i signori Bandely e Peternell, fascisti sloveni, che dirigono il giornale fascista sloveno «Novo Doba» di Gorizia. Presenziarono il Prefetto fascista del Friuli avv. Piero Pisenti ed il Sindaco di Udine.

I due giornalisti hanno esposto al presidente i gravi problemi politici ed economici che riguardano la zona di confine. L'on. Mussolini che si è vivamente interessato alla esposizione ha espresso tutto il suo compiacimento per la magnifica azione che i due giornalisti svolgono nell'interesse nazionale ed ha espresso la sua ferma fiducia nella rapida fusione spirituale tra l'antica popolazione italiana e i nuovi cittadini d'Italia.

SACILE

Pro Monumento

Il Comitato Pro Monumento ai Caduti, al fine di poter portare a compimento l'opera sì bene incominciata, decise di indire una nuova Pesca di beneficenza per il giorno 8 luglio, sagra di S. Liberale. All'uopo ha compilato un manifesto in cui rileva che non ha creduto opportuno rifare il giro di raccolta dei doni ed ha deciso di provvederli coi mezzi propri e coi fondi a sua disposizione e provenienti dall'utile dato dalla prima pesca; e, ciò nonostante, nutre viva fiducia che i cittadini non mancheranno di concorrere con doni o danaro a rendere più ricca e meno dispendiosa l'organizzazione della Pesca stessa I doni e le offerte dovranno essere consegnti al domicilio della signorina Nidia Pigolo Piazza Plebiscito, che provvederà per il rilascio della ricevuta e per il deposito dei doni alla sede del Comitato.

Prezzi del Mercato

Ecco i prezzi segnati sul mercato di ieri:

Vitelli da macello da L 5.50 a 6 — Vacche id. da .50 a 9 — Buoi id. da 10 a 10.50 — Buoi da lavoro prezzi stazionari. — Polli da lire 8 a 9 al chilogr. — Grano da lire 105 a 108 — Fagioli da lire 2 a 2.50 — Uova a lire 0.35.

Il co. Ferro Commissario Prefettizio

Secondo informazioni che si ritengono esatte, il Prefetto ha designato il co A. Ferro a commissario per l'amministrazione comunale.

MORTEGLIANO

Per ricordare e onorare i Caduti

Anche Talmassons finalmente ha il suo Comitato per le onoranze ai caduti in guerra, che, curato l'impianto del Parco delle Rimembranze, sta provvedendo ai mezzi finanziari per la erezione di un monumento ai caduti, che sorgerà nella maggior piazza del paese. La sottoscrizione all'uopo iniziata è stata accolta con il consenso di tutto il paese, che vuole degnamente ricordare gli eroici suoi figli.

Per integrare i fondi già raccolti della pubblica sottoscrizione si faranno grandi festeggiamenti.

Alla presenza delle autorità civili e religiose si inaugureranno il giorno 8 luglio le bandiere delle scuole, verrà solennemente aperto al pubblico il Parco delle Rimembranze, e verrà murata la prima pietra del monumento.

Mercato

Animatissimo il mercato bestiame favorito dalla abbondante pioggia dei giorni precedenti.

I prezzi tanto per i bovini da carne come da allevamento, hanno subito un notevole rialzo, specialmente i vitelli da latte.

Alle diverse pese di Mortegliano, Pozzuolo e Castions di Strada affluiscono carri, carrette, ceste cariche di bozzoli; la qualità quest'anno è ottima, così pure il quantitativo ottenuto per oncia è soddisfacente: la consegna viene fatta, per ora, a prezzo aperto.

BUIA

Un arresto

E' stato arrestato dai carabinieri certo Pietro Nicoloso di anni 37, mentre tentava far violenza ad una bambina tredicenne.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Mercato dei Bozzoli

Il mercato dei bozzoli da noi va sempre più intensificandosi.

Il maggiore quantitativo viene consegnato alla Cooperativa dell'Essiccatoio Bozzoli che funziona meravigliosamente.

I prezzi variano, ma si aggirano sulle 30 lire il chilogr.

PORDENONE

Mostra d'Arte Prof. POLESELO

Il Comitato esecutivo della mostra d'arte del pittore prof. Poleselo, riunitosi ieri sera, decise di rendere al pubblico la relazione della mostra stessa: entrata, vendita biglietti d'ingresso L. 1424.40 — Vendita cataloghi L. 379.20 — Opere vendute lire 21365.— Totale L. 23168.60 — Uscita, spese complessive generali lire 2422 02 — Ricavo netto Lire 20746.58.

Il Comitato sente il dovere di porgere un caldo ringraziamento al prof. Poleselo che con pensiero generoso volle dare anche nella vendita delle proprie opere la percentuale del 10 per cento a favore degli orfani di guerra pel tramite della Sezione Mutilati.

Ringrazia inoltre la Direzione del Cotonificio Veneziano per l'offerta della tela per l'addobbo; la Ditta Tita De Mattia per il mobiglio fornito per l'occasione, ed il signor Luigi Mazzoli per la luce gratuitamente ceduta. Ringrazia poi tutte le persone che vollero contribuire alla bella riuscita della Mostra.

La sottoscrizione pro acquisto quadro inaugurazione della Chiesa delle Grazie ha dato finora circa 2500 lire e ancora continua.

Il Direttorio

Nell'assemblea dell'altra sera venne eletto il nuovo direttorio della locale sezione del P. N. F., nelle seguenti persone: Puiatti enologo Leone, segretario politico; rag. Frediano Tinti, Matteo Valenzuela, co. Arturo Cattaneo, Americo Montanari, membri.

Ad un benemerito dell'Istruzione

Ieri sera al Teatro Licinio tutti gli insegnanti del Comune di Pordenone, il R. Ispettore Scolastico, il Direttore sig. Marcolini, il vice direttore sig. Croce, il prof. Caviezel, si raccolsero in intima e semplice riunione per offrire al maestro Alberto Lenna la medaglia di bronzo ed il diploma di benemerenza concessogli dal Ministero della P. I.

Parlò primo il R. Ispettore sig. Cosmi, esponendo le benemerenze di tutto il corpo insegnante e in modo particolare del decorato; fecero a lui seguito il m.o Gavagnin ed il prof. Caviezel i quali parlarono delle doti del festeggiato, come maestro, come educatore, come padre, come cittadino, terminando con l'augurio di poterlo ancora festeggiare quando gli sarà concessa la medaglia d'oro.

Vennero quindi offerte al maestro le insegne ed un dono artistico da parte di tutti i colleghi.

Gli allievi della quarta elementare, ed alcune bimbe della Scuola commerciale della quale il M.o Lenna è insegnante, offrirono mazzi e «corbeilles» di fiori.

Il maestro Lenna rispose, vivamente commosso, augurandosi di poter a lungo ancora continuare la sua opera nella scuola.

E noi desideriamo che quest'opera gli sia concessa per molti anni, pel bene dei nostri scolari, che hanno in lui un insegnante di grande valore e di attività insuperabile

La riunione, dopo un rinfresco, si sciolse cordialmente.

Al Teatro Licinio

Oggi 16 corr. a beneficio della Società del Calcio, verrà eseguito un programma di cori friulani, da parte del coro della Filologica. L'attesa è assai viva e il successo dell'interessante spettacolo è assicurato.

IN TRIBUNALE

Ladri e ricettatori

Ieri al nostro Tribunale si svolse il processo contro Falomo Giovanni di Antonio, di anni 24, Finati Vittorio di Pietro d'anni 19, Zenin Fioravante di Alberto di anni 15, Marta Egidio d'anni 17, Murate Antonio di Gioachino di anni 18, Ugherani Emanuele d'anni 40 guardiano nello Stabilimento Cappellini; Piccinin Antonio detto Ciardo di Domenico di anni 28, Daniotti Dante di Felice di anni 25, Pignaton Luciano fu Gio. B. d'anni 34, Chiarobello Domenica fu Giovanni d'anni 50, Pasut Pio di Giovanni d'anni 50, Gaspardo Alessandro di Carlo d'anni 16, Pellegrini Gaetano di Gaetano di anni 18 da Chions, Piccinin Elisabetta di Pietro di anni 40; tutti residenti a Pordenone.

Sono imputati di furto in danno di Cappellini, Collegio Don Bosco, ed altri, di ricettazione di refurtiva comprendente pezzi d'automobili, cinghie, legnami, per un valore di parecchie migliaia di lire.

Il Tribunale pronunciò le seguenti condanne: Falomo ad anni 1 e mesi 8 di reclusione; Finati mesi 6; Marta a mesi 6, Zanin a mesi 3, Daniotti a mesi 6 e lire 60 di ammenda, Pignaton a mesi 6, Piccinini Antonio anni 1 e 120 lire di multa, Chiarobello a mesi 12 e 110 lire di multa, Pasut a 50 lire di ammenda, Gaspardo a mesi 3, Pellegrini a mesi 5, Piccin a lire 50 d'ammenda — a tutti col condono limitato. Ha poi assolto l'Ugherani.

OSOPPO

Gita della scolaresca al Forte

La passeggiata scolastica che doveva compiersi domenica nel pomeriggio, dopo la cerimonia della inaugurazione della bandiera, si fece invece lunedì sera, dai soli alunni delle nostre scuole. Al Forte furono ricevuti, con tratto gentilissimo, dal capitano Sprovieri e dagli altri signori ufficiali, che offrirono un rinfresco agli insegnanti e dolci alla scolaresca Vennero visitati i luoghi più memorabili e quindi si fece ritorno in paese, non senza un sentimento di gratitudine ai signori ufficiali per le gentilezze da questi usate.

Echi della cerimonia di domenica

Nella relazione sulla inaugurazione della bandiera delle nostre scuole, omettemmo inscientemente di riferire che al rinfresco brindarono, caldamente applauditi, il garibaldino Eugenio Venchiarutti ed il nostro giudice conciliatore (il Pretor di Osof) Tite Rossi, il quale, con la sua sempre viva e spontanea arguzia, portò la sua caratteristica nota allegra, parlando in dialetto, perchè socio emerito della «Filologica».

Per la nostra storia

Per la stampa del lavoretto storico del prof. Giovanni Forgiarini, il farmacista sig. Enrico Fabris offrì lire 50.

Una tela del Tiepolo?

Alcuni artisti e critici d'arte hanno lasciato capire che una tela della chiesa parrocchiale nostra possa a ragione ritenersi, per molti buonissimi indizii, opera del Tiepolo. La tela, di non grandi dimensioni, rappresenta varii santi, la Vergine e, pare, un conte Savorgnan. Risale al 1730 circa. Verranno fatti ulteriori studi per accertarne l'autenticità.

TRIVIGNANO

Per minaccie

Antonio Tosoni, pregiudicato, girava oggi il paese minacciando tutte le persone in cui s'imbatteva. I militi, avvertiti delle gradassate, intervennero prontamente e lo trassero in arresto.

CIVIDALE

Treno speciale per lo spettacolo in Castello

Per favorire il concorso del pubblico allo spettacolo teatrale all'aperto che si terrà nella sera di domenica 17 andante sul piazzale del Castello di Udine la partenza del treno speciale festivo Udine-Cividale verrà nella notte di domenica stessa ritardata dalle ore 21.55 alle ore 0.45.

LATISANA

«Tristi amori»

La compagnia drammatica «Città di Udine», diretta da Tullio Tomadoni, che è stata scritturata per due sole recite straordinarie, darà questa sera il capolavoro di Giacosa: «Tristi amori», per il quale vivissima è l'attesa.

Domani sera rappresentazione brillante.

FAGAGNA

Teatro

Da alcuni giorni è fra noi la compagnia drammatica, abilmente diretta dal cav. Marcello Penso.

Con alcune rappresentazioni date nella sala Baschiera, il cav. Penso e gli artisti della compagnia hanno saputo farsi apprezzare per la giusta interpretazione delle parti.

La compagnia rimarrà a Fagagna ancora per qualche giorno in modo da far gustare al pubblico altre sue produzioni.

BUDOIA

Nuova Latteria

Domani, nel pomeriggio, verrà fatta la inaugurazione della nuova Latteria Sociale di Santa Lucia di Budoia Alle ore 2 pom., il dottor Bubba terrà una conferenza sull'ordinamento economico amministrativo.

E' questa la seconda Latteria cooperativa che inizia il suo lavoro nel Mandamento di Sacile, ed è una delle quindici nuove Latterie che sono sorte nella zona per opera della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Pordenone.

PORDENONE

La morte del prof. Malorin

Il sac. prof. Giuseppe Meloria dopo brevissima malattia è morto mercoledì sera alle ore 20.3. Egli era nato a San Quirino di Pordenone il giorno 13 giugno 1876. Percorse gli studi nel nostro Seminario facendosi notare presto per l'acutezza dell'ingegno e l'amore vivo dello studio. Sostenne gli esami di licenza ginnasiale e liceale a Venezia e poi si iscrisse alla facoltà di lettere nell'Università di Padova. Fu ordinato sacerdote nel febbraio 1899.

Prima ancora di terminare gli studi, cominciò a insegnare rilevando dalla cattedra oltre all'ingegno e alla vasta coltura, ottime doti pedagogiche; fu professore di Lettere e di Diritto Canonico in Seminario, Sacerdote di pietà e di esemplare condotta.

Un morbo repentino lo strappò in tre giorni all'affetto dei suoi cari, all'estimazione dei colleghi e degli amici, nè valse l'impiego di tutte le risorse dell'arte medica. La sua morte ha prodotto enorme impressione, ed egli lascia un vuoto molto difficilmente colmabile.

Egli lascia nella desolazione la vecchia madre che lo amava perdutamente, e due sorelle, di cui una vedova di guerra. La pace del Signore a quell'anima buona.

La cara salma è stata trasportata nella Cappella del Seminario ed è vigilata dai professori e dai chierici. Oggi ha avuto luogo nella cappella stessa una messa funebre, e quindi si è formato un imponente corteo, che dal Seminario accompagnò la salma al locale cimitero.

La salma venne provvisoriamente tumulata nella tomba gentilmente offerta dalla famiglia Plateo e cioè del Sindaco di S. Quirino, per trasportarla appena sarà costruito apposito locale al Cimitero di S. Quirino.

Commemorazione di Arturo Salvato

Lunedì, sarà qui commemorato Arturo Salvato, vittima dell'ideale fascista. Tutti i soci inscritti alla Sezione locale dovranno trovarsi alla sede per partecipare alla commemorazione. Le Sezioni del partito della zona di Pordenone che intendano partecipare alla commemorazione, sono invitate a mandare una rappresentanza.

Pordenone - F. C. Edera

Domani 17 corr. si recherà a Trieste, ospite dai rosso-neri, la forte squadra concittadina del «Pordenone F. C.».

Il «Pordenone», squadra di giovani promettenti ed entusiasti calciatori, seppe imporsi vittoriosamente nell'attuale campionato di III.a Divisione, vincendo le più dure partite.

Il primo incontro di queste due squadre, svoltosi nella nostra città vide la vittoria triestina dopo una lotta continua serrata ed equilibrata.

S. DANIELE

Riunione Assemblea

Società Commercianti e Industriali

L'altra sera ebbe luogo la riunione della Società Commercianti e Industriali nella sala dei Combattenti.

Alla riunione presenziò discreto numero di soci.

Il Presidente dichiarata aperta la seduta, commemorò il socio Guido Verzegnassi decesso in questi giorni.

Venne letta la relazione presentata dai consiglieri e così pure il bilancio. L'assemblea approvò di concedere lire 500 alla Mostra Mandamentale di settembre.

Il Presidente raccomandò all'assemblea di nominare elementi nuovi e giovani.

Venne fatto uno speciale elogio per il loro servizio puntuale, alle nostre guardie notturne. Venne raccomandato di sollecitare le pratiche per l'impianto già progettato di uno stabilimento per la lavorazione della carne suina.

Passati alla nomina dei consiglieri, si ebbe il seguente esito: Asquini Nino voti 19, rag. Carminati 19, Mannin Vittorio 16, rag. Cruciatti 15, Peressutti Davide 14, Salvadori Luigi 12, Zuliani Ernesto 12, De Cecco Tomaso 11, Bortolotti Galliano 10, Travani Attilio 8.

TOLMEZZO

Scuole Tecniche

Esami

I giorni per le prove sono fissati come segue:

Prove scritte, per il I e il II corso: 25 corr., italiano; 26, francese; 27, matematica; 28, nel mattino disegno, nel pomeriggio calligrafia.

Le prove orali cominceranno al 1 giugno: 1 al 3 per gli esami di primo corso; 3 al 5 per gli esami di secondo corso.

L'orario per gli esami di licenza sarà pubblicato.

S. GIORGIO DELLA RICHINV.

Cuore e popolo

L'alunno di questa scuola di disegno Liberale Fernant di S. Martino al Tagliamento indirizza al locale «Patronato Scolastico» la seguente lettera:

«Lontano in terra ospitale, (si trova in Francia per lavoro) sento che mi incombe un atto di riconoscenza verso il Patronato.

Onde cooperare con i miseri mezzi che le mie condizioni permettono, invio a codesto Patronato quindici franchi.

Con osservanza

l'alunno Fernant Liberale

L'atto nella sua modestia, nella sua semplicità, è così bello, da così onore a chi lo compie, che merita una pubblica segnalazione.

TRICESIMO

Per la cura marina dei bambini poveri

Al. Ieri sera, con lo scaglione dell'Ospizio marino Friulano, sono partiti per Riccione ben 17 dei nostri bambini poveri e bisognosi. Dei 17, dodici a carico del Comitato locale e cinque a carico del Comitato provinciale Orfani di Guerra. Alcuni di questi bambini erano stati al mare anche l'anno scorso ed apparivano lieti e disinvolti, anelanti di acqua, di sabbia e di sole; gli altri, le nuove reclute, si distaccarono invece dalle mamme timidi e con qualche lacrima, ma con un sorriso negli occhi, quasi presaghi dei vantaggi che avrebbero ritratto dal soggiorno per un mese e mezzo sulla spiaggia.

Una offerta di operai

Con pensiero di squisita solidarietà umana gli operai dello Stabilimento G. B. Rossi hanno rinnovata anche questo anno l'offerta del corrispettivo di una ora di lavoro a vantaggio della cura marina. Il dott. Asquini, ieri sera, ha voluto recarsi allo Stabilimento per esprimer loro il più vivo plauso ed il ringraziamento del Comitato.

La Società Corale

A dimostrare ancora una volta la simpatia con cui tutto il paese vede la predetta Istituzione, segnaliamo l'offerta di lire 50 con cui la Società Corale ha voluto onorare la morte, avvenuta giorni scorsi dopo lunghe settimane di sofferenze, del povero bambino Adriano Tullio di Rizzardo. Alla società Corale che anche nel campo della beneficenza si acquistò nuove benemerenze il Comitato rende pubbliche grazie.

Sottoscrizione generale

Secondo elenco delle oblazioni Pro Cura Marina raccolte dalle gentili signorine Ada Cojazzi e Maria Sbuelz:

Somma precedente lire 3292, dott. Cojazzi lire 30, maestre Ronchi 10, Francesco Pelizzari 5, signorine Zanin 20, Giuseppe Steccati 5, Palmira Colautti 10, ditta fratelli Cosani 30, Francesco Greatti 10, Adele e Aristide Pignoni L. 15, Guglielmo Colle 5, Renato Dalle Mule 10, Pelizzoni Giovanni 10, Silvio Franceschinis 15, fratelli Tolazzi 50, Carlo Agnoluzzi 20, Ancilla Ottorogo Sbuelz 5, fratelli Ottorogo 10, Ines Piccottini 10, Maria Pignoni Morandini 10, Rosina Blasoni 10, Sartoria Sgorlon 10, Gio Batta Castenetto 10, Remigio Petrozzi 5, famiglia Drigani 20, Soc. Corale L. Cuoghi in morte di Adriano Tullio 50, Impresa Francesco Dri 25, dott. Pietro di Gaspero Rizzi 50, Maria Bisutti ved. Sbuelz 20, cav. dott. Marco Dall'Ava parroco 30, don Luigi Costantini 10, famiglia Eugenio Bortoletti 30, signorina Irma Nascimbeni 10, famiglia Vardenega 5, Leandro Forlese 10, Massimo Lorenzoni 10, Bulfoni Giovanni 5, Gio Batta Rossi 20, cav. Alcide Tuzzi lire 10.

MANZANO

Un guardiano ferito da ladri di foglia

16. Da qualche tempo nelle campagne si verificavano furti di foglia da gelso e l'autorità aveva disposto per uno speciale servizio di vigilanza notturna La decorsa notte trovavasi nei campi di S. Lorenzo il guardiano Giovanni Sfiligoi. Egli si accorse che sconosciuti stavano raccogliendo fasci di foglia e si propose di scoprire i ladri. Questi si avvidero dellap resenza della guardia e le spararono contro colpi di fucile.

Lo Sfiligoi ad un tratto barcollò, colito da un proiettile alla spalla sinistra. I feritori riuscirono a fuggire, mentre il guardiano poco dopo veniva medicato dal dott. Fabris. La ferita, pur non essendo mortale presentava qualche gravità; epperciò il medico dispose perchè il guardiano venisse accolto all'Ospitale di Udine.

(Quivi, infatti, il ferito arrivò alle cinque di stamane).

Cronaca Cittadina

I partecipanti al Raid Baracca
L'organizzazione dell'arrivo a S. Caterina

Alla grandiosa manifestazione aviatoria che si svolgerà il 19 corr. per la Coppa Baracca, si erano inscritti quasi duecento apparecchi, ma il Comitato centrale ha dovuto limitarne il numero ad 85, perchè i campi di Bologna e di Padova, ove sono fissati degli atterramenti, non possono ospitare un così gran numero di apparecchi. Quest'anno, l'aviazione segna un periodo di attivissimo rinnovamento per l'impulso che il Commissario d'aviazione S. E. Mussolini ha dato all'armata dell'aria, facendo rinascere la maggiore fiducia negli aviatori. Difatti, ultimamente l'aviazione ha preso un sviluppo benefico incessante e vigoroso. A dimostrarlo basti ricordare che il primo raid Baracca segnò 16 concorrenti ed il secondo trenta.

Alla prossima gara parteciperanno i migliori piloti ed i più provati tipi di apparecchi, quali gli S.V.A. 4, 5, 10, tipo Tokio; gli H.D.; S.P.A.D.; R. 2; Ansaldo 300-4, Caproni; D.R.; S.A.L.M. e Macchi 15. Tra i piloti maggiormente noti ricorderemo il valoroso colonnello Moizo, il comandante del terzo stormo cav. Biagini, del secondo stormo cav. Liota, quasi tutti i comandanti di gruppo e di squadriglia, tenente Brach Papa, collaudatore della Fiat, cap. Mazzucco vincitore della seconda coppa Baracca, ten. Magliocco vincitore della prima coppa, l'asso Ranzo, ten De Bernardi il meraviglioso asso delle acrobazie aeree, il cap. Porro ed altri valorosi aviatori.

Del campo di S. Caterina parteciteranno il ten. Locatelli, nostro concittadino e il prode sergente maggiore Sorrentino decorato con tre medaglie di argento, tutti della 76.a squadriglia caccia; ed il ten. Monzardo della 113.a di ricognizione.

A S. CATERINA

Una attività zelante ferve al campo di S. Saterina, allo scopo di predisporre tutto quanto è necessario per gli eccezionali scali, per l'organizzazione dei rifornimenti e del ristoro Gli arrivi s'inizieranno alle ore 8.30 circa del mattino e si prevede che continueranno fin verso le undici. Al pubblico si offrirà lo straordinario spettacolo di una enorme massa pulsante, irrequieta, rombante per il campo, incrociantesi nell'aria con cento arditezze di volo negli arrivi e nelle partenze che si susseguiranno ininterrottamente per due ore.

Sarà tutto un fremito che scuoterà la prateria. Ogni pilota si fermerà 45 minuti tempo prescritto per effettuare i rifornimenti di olio e di benzina e per il ristoro degli aviatori. Il campo disporrà di tutti i servizi necessari: vigilanza, segnalazioni, pronto soccorso.

Il pubblico entrerà dall'ingresso posto all'inizio del Campo e si ammasserà dinanzi all'hangar che sorge a sinistra dell'entrata. E' raccomandabile al pubblico la massima disciplina e compostezza, essendo pericolosissimo addentrarsi nel campo.

Anche se a qualche apparecchio accadrà qualche incidente o si capovolgerà atterrando, il pubblico dovrà assolutamente mantenersi fermo al proprio posto, per evitare sicure sciagure.

Per ordine superiore, il numero degli ingressi al campo sarà limitato a quattrocento, mediante gentili inviti personali. Sulla via o nelle adiacenze è libera la permanenza.

Doni della Città

Si è formato un Comitato d'onore per offrire una coppa d'argento al primo classificato dei concorrenti qui in arrivo.

La coppa è alta 35 centimetri, in argento massiccio liscio e reca una targa d'oro con questa iscrizione: « La Città di Udine al vincitore della prima tappa Raid Baracca — 19-6-1923 ».

Il Comitato è formato come segue: Prefetto, Sindaco, Comandante il presidio, presidente della Camera di Commercio, della Cassa di Risparmio, della Banche cittadine, della Federazione industriali e commercianti, delle Associazioni mutilati, Combattenti, Madri e vedove, Sportiva Udinese, Ucama, Esploratori Nazionali e Friulani, Commercianti ed esercenti, co. Elisa de Puppi Del Comitato fa parte anche la Stampa. Segretario e cassiere l'infaticabile cav. uff. Zilli.

Già si sono raccolte numerose offerte tra la cittadinanza, che vuole onorare degnamente le migliori ali d'Italia, rendendo anche omaggio all'eroico Baracca, ospite di S. Caterina durante la guerra, e da dove egli, arditamente, tante volte si è levato in difesa della città, ricacciando o abbattendo le nemiche ali crociate di nero.

Il civanzo della sottoscrizione verrà messo a disposizione del Comitato centrale per gli altri premi.

Un secondo Comitato di gentili signore e signorine si è formato per allestire un conveniente posto di ristoro agli aviatori che sosteranno.

L'iniziativa delle elette dame è coronata generosamente da diverse ditte cittadine, le quali offrono liquori, dolci, sciroppi, birra Al posto di ristoro sul campo, distribuiranno ogni cosa le stesse gentili dame.

Per la ferrovia del Predil
Un voto della Camera di commercio di Trieste

Per sollecitare l'inizio dei lavori della ferrovia del Predil, la Camera di Commercio di Trieste ha spiccato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Ministero dei Lavori Pubblici, al Ministero delle Finanze, al Ministero del Commercio e alla Direzione generale delle eFrrovie dello Stato, il seguente telegramma: «Camera commercio Trieste, che all'indomani, redenzione, interpretando pensiero unanime tutti circoli commerciali industriali e enti politici regione, iniziò agitazione per costruzione ferrovia Predil, riconosciuta urgente e indispensabile sviluppo traffici adriatici, rinnova suoi voti associandosi ordine giorno gruppi competenza, Giunta combattenti, Associazione nazionale ingegneri. Approvato progetto e stanziato apposita legge importo necessario costruzione primo tronco arteria, Camera commercio confida Governo nazionale, perseguendo fattivo programma lavori risorgimento economico Paese, troncherà ogni indugio ordinando immediatamente traforo massiccio alpino.

Consigliere comunale dimissionario

Il consigliere comunale Folli Antonio, della minoranza socialista, ha inviato al Sindaco la seguente lettera:

Le continue persecuzioni, per motivi politici, cui sono fatto segno (ultima quella del mio esonero dal servizio ferroviario), m'inducono a rassegnare irrevocabilmente le dimissioni da consigliere comunale.

A Lei, alla Giunta, all'intero Consiglio, il mio saluto.

Folli Antonio

Udine, 16 giugno 1923.

BORSA DI MILANO

CAMBI: Parigi 137.25; Svizzera 387.65; Londra 99.625; New York 21.60; Germania 0.021; Bucarest 10.40; Belgio 117.65; Spagna 320.50; Vienna 0.03; Praga 64.55; Budapest 0.27.

Rendita 70.90, consolidato 88.70.

Le riforme dello Statuto alla Società operaia

Il giorno 23, seguirà l'assemblea generale della Società Operaia la quale è chiamata anche ad approvare alcune modifiche allo Statuto.

La direzione. ha approntato una relazione sulle proposte modifiche dalla quale appare che al disavanzo ereditato, essa cercò in un primo tempo di provvedere con una operazione di credito e poichè lo squilibrio tra le entrate e le spese si rendeva sempre più manifesto, dovette senza indugio ricercare i mezzi per fronteggiare e superare la critica situazione.

Riuscite inutili le ricerche di economie, unico rimedio era quello di aggiornare le basi fondamentali dello statuto sociale.

Pensare che con l'alto costo della vita odierna, sia, in caso di malattia, sufficiente un sussidio di lire tre, era ed è veramente puerile, come puerile era il credere che i contributi sociali dell' ante-guerra siano — anche se raddoppiati — sufficienti per sopperire alle spese generali della Società, le quali per ovvie ragioni, si sono man mano quasi quintuplicate.

Era doveroso quindi portare i sussidi di malattia ad un livello equo e ragionato, elevando conseguentemente i contributi dei soci in relazione all'aumento del sussidio e delle spese generali. Col nuovo Statuto, mediante il contributo medio di lire 7.65, il socio ha diritto ad un sussidio di lire 10.

Questa è la modificazione principale portata nel nuovo Statuto. Segue un'altra, egualmente interessante: l'abolizione del sussidio in caso di malattia dipendente da infortunio sul lavoro.

Anche sulla decorrenza del sussidio è stata apportata una modifica, e il nuovo Statuto determina che il sussidio fissato per i casi di malattia sarà dovuto soltanto quando la malattia abbia durato più di tre giorni.

Infine la complicata dizione del vecchio statuto è stata sfrondata di articoli e disposizioni che si ripetevano ed alternavano a scapito della chiarezza delle disposizioni stesse e pur mantenendosi sulle vecchie direttive, la direzione ha snellito molte disposizioni regolatrici delle assemblee, del Consiglio direttivo e degli uffici sociali.

Il funzionamento di questi ultimi è bene che non sia sanzionato nello Statuto, ma in un Regolamento che il Consiglio dovrà concretare e modificare e seconda delle esigenze dei servizi.

Infine con disposizioni transitorie è stata anche precisata la posizione dei vecchi soci, i diritti da essi acquisiti, che saranno mantenuti salvi ed integri.

L'assistenza ai mutilati nell'udinese e nel goriziano

Il Friuli che ebbe una rilevante percentuale di mutilati in guerra, ha visto sorgere anche una delle migliori officine ortopediche per la loro assistenza, ad iniziativa di egregi concittadini quali il colonnello Rubazzer, il dott. Vittorio Marcovich, il cav. Alciati, e dipendente dall'opera Nazionale invalidi. Il primo stabilimento sorse presso porta S. Lazzaro e la direzione tecnica fu affidata al sig. Variolo già appartenente al primario stabilimento ortopedico Rizzoli di Bologna. In breve a Udine affluirono mutilati di ogni regione e l'officina venne giudicata dal comitato centrale, una delle migliori di Italia.

Recentemente compiutasi l'unificazione del Friuli, anche la zona del Goriziano rientrava ufficialmente sotto la diretta competenza dell'officina udinese che perciò si mostrò insufficiente. I preposti all'Istituzione presero in seria considerazione la proposta del sig. Variolo, di fondare una maggiore officina pro mutilati. La proposta doveva essere coronata di lieto successo ed il sig. Variolo dispose perchè i lavori venissero tosto iniziati su progetto dell'impresa Feruglio e Barbetti

L'edificio, che darà maggiore impulso all'opera di assistenza ai grandi minorati di guerra, sorgerà in via Pordenone, e farà angolo con la breve via nuova che passa tra le costruite case popolari. Lo stabilimento consterà di un nucleo di fabbricati su via Pordenone, a due piani; per uffici e sala di prova l'uno, ad uso abitazione del capotecnico l'altro. Dietro, si stenderà una vasta ala ad un piano, coperta da una grande terrazza, Quest'ala costituirà il grande salone per le macchine di lavorazione, lungo 27 metri e largo nove. Gl'impianti meccanici saranno costruiti facendo pro degli ultimi mezzi tecnici per eseguire i lavori ortopedici secondo i migliori dettami scientifici. Anche la parte estetica sarà convenientemente curata, in modo che lo stabilimento si presenterà esteriormente con linea elegante.

L'Officina diverrà certo la migliore in Italia, dopo quella di Bologna, e sarà ultimata entro l'anno.

L'officina diverrà certo la migliore in Italia dopo quella di Bologna e sarà ultimata entro l'anno.

La benemerita iniziativa dell'egregio sig. Variolo e l'appoggio concesso dai preposti meritano di essere segnalati, anche come nuovo titolo di onore per il Friuli.

Sappiamo che in questi giorni il cav. Alciati, consigliere delegato dell'Opera Nazionale Invalidi, accompagnato dal sig. Variolo, compirà un giro in tutti i Comuni del Goriziano per organizzare l'assistenza ai mutilati.

Partenza di bambini per la spiaggia di Riccione

Iersera, alle 20, sono partiti per Riccione, dove si fermeranno un mese e mezzo per la cura marina, quaranta bambini — ai quali si sarebbero uniti durante il viaggio, altri sessanta raccogliendoli nelle stazioni di Codroipo, Casarsa, Pordenone e Sacile.

Sono i bimbi che l'Ospizio marino provinciale manda alla cura marina — parte a Venezia, parte a Riccione. Quello di iersera è il primo scaglione partito per la seconda delle spiaggie; giorni addietro, un altro «primo», pure composto di duecento bambini, è partito per Venezia; dopo, verranno i «secondi», sia per l'una che per l'altra spiaggia, e possibilmente anche un terzo per Venezia: così il numero totale dei bambini mandati dall'Ospizio marino provinciale si avvicinerà, e sorpasserà i novecento.

La provincia del Friuli, in quest'opera di alta carità, non è superata che dalla provincia di Milano — ci diceva iersera il medico provinciale cav. dott. Baiardi. E si capisce che quella possa superarci, date le condizioni economiche di gran lunga più floride in confronto della Provincia del Friuli che, per giunta, non si è ancora compitamente rimessa dalla invasione devastatrice. Pure, noi friulani, tra Ospizio marino provinciale e Società protettrice dell'Infanzia, mandiamo alla cura del mare e dei monti oltre un migliaio e mezzo di bambini; numero che nessuna altra provincia raggiunge tranne Milano: neppur Roma.

Non essi soli partivano, quei piccoli: andava con essi l'anima dei parenti che in buon numero si trovavano a salutarli, convenuti a Udine dai vari paesi. Poichè a formare i duecento, v'erano bambini di tutti i paesi della provincia, compreso il Friuli redento: del goriziano, infatti, ve n'era una trentina. E, quanti affettuosi i saluti! non senza lacrime, al distacco. nei carrozzoni, da parte dei bimbi, fuori da parte delle madri, delle sorelle, delle nonne. E quante premurose le raccomandazioni.

— Ubidis, sostu! — si affannava a ripetere una vecchierella al nipote, forse un diavoletto, in casa. — Ubidis: la voce dell'esperienza: «obbedire». non la si ripete forse, oggi, da tutte le parti, con altra parola, la parola «disciplina»? Disciplina è obbedienza ad una volontà superiore, agli ordini categorici di un ideale.

E non erano solo i parenti, ad assistere alla partenza: v'erano alla stazione il dott. Grillo, il cav. dott. Cavarzerani, il cav. dott. Baiardi, il cav. Asquini, il dott. Volpi-Ghirardini, i quali giravano dall'uno all'altro dei tre carrozzoni per assicurarsi che ogni cosa e che ogni bambino fossero a posto; e infaticabile come in ogni cosa ch'egli si prende a cuore, il prof. cav. barone Morpurgo, che viaggierà poi coi bimbi.

Personale di scorta e di assistenza, Arturo Battello di Martignacco e sei o sette donne.

Parte dei partiti iersera sono orfani di guerra. Il Patronato friulano Orfani di guerra ha contribuito largamente a questa santa opera di assistenza per i figli dei gloriosi Caduti nella difesa d'Italia: ben trecento e settanta orfani di guerra, saranno, mercè sua, beneficati dalla cura marina!

Il convoglio arriverà oggi a Riccione, verso le 12.15. Che tutti i duecento — e quanti li precedettero e quanti li seguiranno — tornino sani, rinvigoriti gagliardi alle loro famiglie, per le quali la breve assenza pare lunga ed è dolorosa!...

La disgrazia di uno scolaro
Annega nel Ledra

Nel pomeriggio di ieri, i guardiafili Tiziano Guian e Armando Torso si trovavano a lavorare sulla linea che costeggia il Ledra fuori porta San Lazzaro, quando videro galleggiare nel canale il cadavere di un bambino Con una pertica riuscirono a trarlo a riva e lo adagiarono sull'erba.

Il cadavere che non presentava alcuna lesione, (come ebbe a testificarlo anche il medico che più tardi lo visitò) era completamente ignudo: a trecento metri più in su peraltro, sulla sponda vennero rinvenuti i vestiti, ed i libri; dal nome scritto sulla copertina di questo fu possibile constatare che il piccolo annegato è lo scolaro Luigi Pilotti di Giovanni e di Zorzi Rosa, d'anni 7 abitante in via Martignacco N. 22. Mancava di casa sin dal mattino, e i genitori supponevano si trovasse a scuola. Sembra invece ch'egli abbia marinato le lezioni, e che, di ritorno da una passeggiata nei campi, verso il Cormor abbia fatto il bagno che gli riuscì fatale.

Il cadaverino, dopo la identificazione, fu portato al Camposanto.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

Rifugio Bambin Gesù. — In morte di Cesira Zagolin-Conti: Piccolotto Luigia, Maria lire 5, Teresa Toppani 5.

Casa di Ricovero. — In morte di Pittini Girolamo: famiglia A. Agosti 10.

Orfani di guerra. — In morte del dott. Mion Oreste: Luigi Conti di Giuseppe 5, di Girolamo Pittini: Brosi cav. Enrico 10.

— Gli amici festeggiando la causa vinta dall'amico Antonio Rodolfi 20.

Padiglione Tullio. — In morte di Pittini Girolamo: ditta Basevi e figlio 10.

Come fu truffata una donna

Certa Lucia Tosolini fu Antonio di anni 33 si vide capitare dinanzi l'altro giorno una sconosciuta, la quale affermando di agire per il bene di una peccatrice, tanto disse e tanto fece, da farsi consegnare lire 400 che avrebbero dovuto servire a preghiere da recitarsi per esorcizzare la penitente Si faceva inoltre dare oggetti diversi per un valore di lire 500, tutta roba che avrebbe restituito nel domani.

Ma « la diman » ha ancora da venire.

Borse di Studio

Alla nostra Prefettura, e anche al Ministero, pervengono ancora domande di studenti universitari delle terre liberate e redente e dalmati per la concessione di borse e sussidi straordinari.

Le borse per l'esercizio 1922-1923 — come è noto — sono state definitivamente conferite sino dal gennaio u. s., ed è ormai terminata anche l'assegnazione di sussidi straordinari.

Tali forme di assistenza, la cui conservazione non sarebbe oggi più giustificata, non saranno rinnovate pel nuovo anno scolastico.

Si avverte quindi che le istanze che venissero presentate verranno restituite senz'altro agli interessati.

I GIOVANI ESPLORATORI FRIULANI del I e II drappello e della Fanfara «Edgardo Beltrame», dovranno trovarsi in sede domani 17 corr. alle ore 19, per prestare servizio al lo spettacolo all'aperto, in Castello.

Importazione carni in scatola

La Camera di Commercio comunica che le dogane furono autorizzate a consentire direttamente l'importazione, oltre che delle carni congelate, salate, insaccate e del lardo, anche delle carni in scatola.

Turno delle Farmacie

Da sabato 16 giugno dalle ore 19,30 a sabato sera 23 corr., rimarranno ininterrottamente aperte le seguenti farmacie: Beltrame, Piazza Vittorio Emanuele — Comessatti, via Mazzini — Colutta, Piazza Garibaldi.

Un nuovo ritrovo

In via Stabernao, questa sera si inaugura un simpatico ritrovo al locale dei «Ronchi», rimodernato con eleganza dal nuovo proprietario. Il cortile è trasformato con chioschi verdi bene illuminati, cosicchè le serate si potranno quivi passare piacevolmente. In breve verranno dati spettacoli cinematografici all'aperto.

A questo ritrovo, felicemente modernato, auguri di prosperità.

ARTE E TEATRI

« LA FIGLIA DI JORIO » AL TEATRO ALL'APERTO

Un giorno solo ci separa dal grande ed atteso avvenimento artistico e siamo certi che la magnifica tragedia pastorale di Gabriele d'Annunzio avrà indubbiamente una degna celebrazione

La richiesta dei biglietti a prezzi popolarissimi, avutasi in questi giorni e l'interessamento intorno a queste recite, fanno ritenere che avremo un teatro imponente. Lo spettacolo principierà alle ore 21 e per annunziare al pubblico l'inizio della tragedia, saranno dati due squilli di tromba. Così pure all'inizio degli altri due atti.

Uno squillo di tromba annunzierà la fine di ogni atto. Tre squilli diranno che la tragedia è finita.

Stasera avremo la prova generale sotto la direzione artistica del bravo ed infaticabile Giulio Tempesti che curerà gli ultimi particolari che dovranno completare il bellissimo quadro.

***

Dopo la rappresentazione, vi saranno treni speciali in partenza per Cividale, S. Daniele e Tricesimo.

I biglietti del teatro all'aperto sono in vendita al Camerino in Castello, presso i negozi Bolzicco e Miani, e al Bar Eden.

I prezzi sono così stabiliti: Ingresso indistintamente lire 2; primi posti lire 5; secondi posti lire 3; poltrone lire 10 (oltre l'ingresso), più la tassa del 10 per cento.

CINEMA EDEN

Prodigiose forze, corse sfrenate di automobili, scene passionali, avventure ecc. formano l'intreccio del quarto episodio del «Pugnale fosforescente»: TRAGICA SORTE, che venne proiettato ieri sera, divertendo il numeroso pubblico accorso alle rappresentazioni.

La scena comica, interpretata dal buffo Fatty, suscitò la più grande ilarità. Oggi il tutto viene replicato.

Domani avrà luogo una gradita ripresa del capolavoro I QUATTRO DIAVOLI NERI, che tanto successo ottenne la prima volta che venne rappresentato.

CINEMA CECCHINI

Sabato 16 e domenica 17 si darà la visione dell'emozionante film d'avventure poliziesche *Il mistero di Bernardo Brown*

Protagonista, la bellissima attrice *Henriette Bonnard.*

Grande successo ovunque.

CINEMA MODERNO

Questa sera ritorna Ridolini, l'idolo dei piccoli e dei grandi. Verrà proiettato il grande dramma di avventure: STRANGOLATORE MUTO, interpretato da Katty Watson e Riccardo Tassona. Segue la esilarantissima comica in due parti: «Ridolini esattore».

Mercati di oggi

Foglia: da lire 35 a lire 90, con bacchetta.

Cereali: Frumento al q.le lire 110 e 115; granoturco giallo vecchio 108, 110 e 112; granoturco bianco vecchio 106 e 108; cinquantino 95; segala 100 a 102.

Legna: Faggio da l. 13 a 14; rovere 11 a 12, stanghe 11 a 13, fascine 10 a 11.

I CAMBI

BORSA DI TRIESTE

CAMBI: Amsterdam da 840 a 850; Belgio da 117 a 119; Francia da 130.75 a 137.25; Londra da 99.55 a 99.80; New York da 21.55 a 21.65; Svizzera da 386 a 389; Berlino da 0.02 a 0.0225; Bucarest da 10.75 a 11.25; Praga da 64.50 a 65; Ungheria da 0.2750 a 0.35; Vienna da 0.03 a 0.0316; Zagabria da 23.10 a 23.50.

Rendita 70.75, consolidato 88.50.

PROVVEDITORATO agli STUDI A TRIESTE

La «Gazzetta Ufficiale» del 13 ...r pubblica un Decreto Reale in ...a 7 giugno, il quale stabilisce che ...Provveditorato agli studi di Udine ...nga aggregato a quello di Trieste, anzichè a quello di Venezia.

Il ladro della borsetta

Abbiamo ieri narrato come la signora Maria Osso di Palmanova era ...at aderubata della borsetta contenente circa duecento lire, che aveva ...sciata nell' anticamera del gabinetto del prof. comm Berghinz, in ...a Francesco Mantica. I sospetti erano caduti su un mendicante, e si ...otè constatare la colpevolezza di ...ostui.

Infatti una sorella della Osso, a ...ome Lina Lovagnini, appena avvenuto il furto, rincorse il mendicante ... in unione al sig. Anastasio Bono ... Palmanova, che passava casualmente e le prestò man forte, si fece ...stituire la borsetta che conteneva ...ncora il danaro.

Accompagnato alla caserma dei ...arabinieri in via Gemona, il sedicente accattone fu identificato per ...asimiro Fravozzi fu Giuseppe, di ...nni 33, seggiolaio, abitante in via ...isis 6.

Nel mondo degli affari

Omologazione

Il Tribunale di Pordenone ha omologato il concordato 8 maggio decorso relativo al fallimento di Gaetano Penso, negoziante di Pordenone, proposto sulla base del 25 per cento e mediante pagamento entro ...5 giorni dalla sentenza di omologazione.

Stabilimento Estratti Tannici

Con atti del dott. Geminiano Cuvaz, notaio in Cividale, fu costituita la Società Anonima denominata: «Stabilimenti Estratti Tannici» Società Anonima con la sigla S. E. ... S. A., con sede in Cividale. Il capitale sociale è di lire settecentomila, diviso in settemila azioni da ...re cento, aumentabile a un milione duecentomila. Di detto capitale iniziale furono versati tre decimi; ... residui sette decimi dovranno essere versati appena approvato il contratto. Ciò fatto, le azioni, prima nominali, diverranno al portatore.

La detta Società fu costituita fra ...signori: De Essen Edoardo fu Massimiliano domiciliato in Fiume ...zione 1010, cioè per lire 101000; Rink Arnoldo fu Giulio dimorante a Londra (procuratore sig. Edoardo De Essen) azioni 1700 cioè per lire 170 mila; Rink Massimiliano fu Giulio di Vienna, azione 1010 cioè per lire 101 mila; Konrad Kurt Pollak di Alfredo residente a Parigi, procuratore De Essen Fernando di Edoardo ha assunte azioni 1700 per lire 170 mila; Cosmaro Giovanni di Giuseppe di Cormons assunse azioni 400 per lire 40 mila; Russo Orenzo fu Ruggero di Cividale sottoscrisse per azioni venti ossia per lire duemila; Paroli D. Eugenio fu Mauro di Cividale assunse azioni 50 per lire 5 mila; Della Rovere nob. Carlo fu Giov. Batta di Cividale sottoscrisse per azioni 100, lire 10 mila; nob. De Paciani ing. Ernesto fu Sebastiano di Cividale azioni 440 per lire 44 mila; nob. Albini cav. Lorenzo fu Luciano di Cividale 560 azioni per lire 56 mila.

La durata della Società è di anni cinquanta.

FALLIMENTO TUROLLA. — Il Tribunale di Udine ha omologato il concordato concluso tra la massa dei creditori e la fallita ditta Enri... Turolla nella ragione del 15 per cento dei crediti insinuati, respingendo ogni altra istanza della fallita.

Scioglimento di Società

L'assemblea generale dei soci della Società Cooperativa di Lavoro di Cusano di Zoppola, deliberò lo scioglimento e nominò liquidatori i signori Moro Basilio e Giovanni Favero.

TRIBUNALE PENALE

UNA PARTITA DI VINO. — Cesare Menichini fu Pietro d'anni 58 di Aquileia, imputato di essersi appropriato in Udine di lire 10 mila circa, ricavate da una partita di vino da lui venduta per conto ed interesse di Pietro Natali, è assolto in contumacia perchè il fatto non costituisce reato. Dif. avv. Mini.

UNA CONDANNA E DUE ASSOLUZIONI. — Alessandro Marchiol di Angelo d'anni 29, Antonio Cotterli di Domenico d'anni 37, entrambi di Udine, ed Ernesto Dionisio di Luigi d'anni 32 di Gemonzo, sono imputati di aver rubato nottetempo, in casa di Sante Asti, una bicicletta, un paio di gomme sei fiaschi di vino e qualche po' di generi alimentari. I due ultimi non si presentano all'udienza.

Il Tribunale assolve il Marchiol e Cotterli per inesistenza di reato, e condanna Dionisio ad anni 1 di reclusione. Difensore avv. Candolini.

PER UNA RICEVUTA. — Guido Bragagnini di Egidio d'anni 26 di Prepotto, ha due imputazioni: di aver firmato alla stazione ferroviaria di Cividale una ricevuta in parte falsa per una spedizione di merce a Umberto Battistello di Conegliano, e di aver tratto in inganno, mediante detta ricevuta, la Banca del Friuli. E' assolto per insufficienza di prove. Dif. avv. Driussi.

FALSA TESTIMONIANZA. — Antonio Snidero fu Luigi d'anni 29 di Cergneu di Nimis, anzichè dire la «verità e nient'altro che la verità» come prescrive la formula di rito, depose il falso in pubblico dibattimento al Tribunale di Udine. Così l'imputazione.

Lo Snidero dice che trovandosi per la prima volta nelle aule giudiziarie, ciò aveva generato in lui molta confusione; queste scuse però non valgono a risparmiargli sei mesi di reclusione e mesi 4 d'interdizione dai pubblici uffici. Dif. avvocato Cosattini.

ULTIMA ORA

Parlamento nazionale

SENATO. — Si approvano tutti gli articoli del progetto sulla conversione in legge dei decreti legge fu anche approvato un ordine del giorno, proposto da Scialoia, col quale si esprimono voti che il Governo presenti al Parlamento i decreti legge che non siano ancora stati presentati.

CAMERA. — Oviglio, ministro di grazia e giustizia, rispondendo a una interrogazione, dichiara ch eil nuovo ordinamento giudiziario deve considerarsi definitivo e irrevocabile per quanto riguarda la soppressione di alcuni uffici e la istituzione di nuovi; sia per le loro sedi. Tuttavia, soltanto per l'atteggiamento delle sedi le modificazioni ritenute necessarie saranno decretate entro il mese di giugno, procedendosi in seguito ad una ulteriore revisione. A favore poi delle popolazioni dei mandamenti aboliti, verrà largamente esercitato l'accesso del pretore per udienze civili e penali, assegnando più comuni in una stessa circoscrizione mandamentale: determinando però lo accesso del numero degli affari ed escludendo la periodicità fissa. Quanto ai tribunali soppressi i quali avevano una sola sezione assai ridotta, non è il caso di ricostruire una sede di udienza, poichè con ciò si abolirebbe la soppressione e si distrarrebbe personale senza una adeguata giustificazione nel numero degli affari.

Poi si riprende la discussion edl disegno di legge sulle nuove tariffe doganali: discussione che sarà continuata oggi.

Il Re inaugura un monumento ai caduti del 13 artiglieria

ROMA, 15. — Nel pomeriggio alla caserma Castropretorio si inaugurò il monumento ai caduti in guerra del 13 artiglieria da campagna.

Intervennero alla cerimonia S. M. il Re accompagnato dal generale Cittadini il ministro della guerra Diaz, il vice presidente del senato Melodia, la rappresentanza del senato e della Camera, il sen. Cremonesi, mons. Palizzo, il comandante la divisione generale Pugliese, il generale Badoglio e altre autorità civili e militari, le famiglie dei caduti e numerosi invitati. Nel piazzale della caserma trovavasi schierato il reggimento con bandiera. Appena il Re e le autorità prendono posto sul palco reale si è scoperto il monumento. Questo è costituito da una figura di artiglierie in bronzo, eretta su base marmorea, alla base reca scolpita in bronzo la seguente epigrafe. *Sul ceppo antico del 13. artiglieria alla diana di guerra crebbero rami schietti fiori di eroi: il 51 e il 1 gruppo del 37.*

Mons. Palizzo benedì il monumento. Quindi il colonnello Pellegrini dello stesso reggimento pronunciarono discorsi rievocando le gloriose gesta di guerra del reggimento e l'eroismo dei suoi caduti. Alle 18,30 il Re lasciò la caserma tra gli applausi della folla.

Una giornata di stipendio per la restaurazione dell' erario

ROMA, 16. — La Confederazione delle conporazioni sindacali fasciste comunica: In occasione del 5.o anniversario della battaglia del Piave, si invitano tutti gli inscritti ai sindacati bancari d'Italia di versare l'importo di un giorno di stipendio pro «restauratio aerari». I segretari di sezione possono prendere accordi con le direzioni locali delle Banche per facilitare la raccolta delle sottoscrizioni I versamenti dovranno essere rimessi direttamente alle rispettive tesorerie provinciali a cura dei segretari stessi comunicando alla segreteria generale l'elenco delle sottoscrizioni. S'invitano anche tutti i funzionari e gli impiegati che non sono iscritti ai sindacati di volere aderire a questa manifestazione di patriottismo, la quale deve riuscire spontanea e solenne.

La questione degli affitti Nuovi provvedimenti

ROMA, 16. — Convocati dalla Presidenza del Consiglio si sono riuniti a Palazzo Chigi il ministro dell'industria, commercio e lavoro on. Rossi e il ministro guardasigilli on. Oviglio, per prendere in esame la situazione determinatasi per la speculazione attorno agli appartamenti ed alle cose. Dopo un esame di tutti gli elementi di fatto, il presidente del Consiglio ha incaricato il ministra guardasigilli di preparare per il prossimo Consiglio dei ministri una serie di provvedimenti capaci di infrenare e reprimere ogni forma esosa speculazioni attorno al e casa.

I fascisti vogliono le dimissioni dell' amministrazione di Torino

TORINO, 15. — Il direttorio del Fascio ha obbligato oggi i consiglieri municipali Grassi, Ronco, Roncaglione e Quaglia, a rassegnare le dimissioni.

Domattina il direttorio del Fascio darà ampia pubblicazione ad una lettera aperta, indirizzata al sindaco, nella quale si da esplicito invito all'amministrazione comunale di rassegnare le sue dimissioni, perchè non più in armonia con le attuali condizioni dello spirito pubblico. La lettera è una violenta requisitoria del contegno dei popolari nelle ultime elezione amministrative. Essi imposero la propria volontà, richiedendo la metà dei posti in consiglio, mentre non corrispondeva a ciò un'eguale forza di suffragio elettorale. Il direttorio tratta poi i popolari a più riprese di ricattatori. La lettera non risparmia il partito liberale, e poichè i fascisti oggi al Governo non hanno nel consiglio comunale alcun rappresentante eletto direttamente, sorge la necessità delle dimissioni, per potersi appellare al corpo elettorale. La lettera si chiude avvertendo che l'azione oggi iniziata contro l'amministrazione comunale di Torino, è compiuta con l'approvazione del Governo.

Nella Ruhr Industriale condannato a 178 miliardi d'ammenda

Nuove occupazioni francesi

BERLINO, 16. — Il *Wolff Bureau* scrive che il governo tedesco intende di fare tutti i passi possibili per ottenere che la sentenza capitale contro l'ing. agronomo Georges, pronunziata dalla corte militaro francese di Magonza non venga eseguita. A Darmstadt nella riunione della dieta il ministro della giustizia ha protestato contro la sentenza di condanna a morte dell'ing. Georges esprimendo il voto che i francesi procedano ad un'equa revisione del processo. Ieri i francesi hanno espulso 220 impiegati ferroviari a Wanne, Gelserkirken, Katernberg, nonchè tutti i ferrovieri delle stazioni di Altenessen e Bergeborbek. Le famiglie degli espulsi dovranno partire entro quattro giorni. I giornali berlinesi in corrispondenza e mettono in rilievo che le misure delle autorità di occupazione diventano ogni giorno più gravi mediante la proclamazione dello stato d'assedio. ostacoli frapposti alle comunicazioni di ogni genere nonchè espulsioni ed arresti. I giornali aggiungono che i franco belgi sperano in questo modo di poter infrangere la resistenza passiva del popolo tedesco mentre invece raggiungeranno l'effetto contrario. A Dortmund i francesi hanno occupato stamani Langendreer Buchum, Wattenscheit, Kray. I movimento ferroviario tra Essen, Bochum e Dortmund è completamente paralizzato. Per giungere al territorio non occupato i viaggiatori hanno a loro disposizione unicamente le linee tramviarie. A Werden la corte militare francese ha condannato oggi il sig. Kellermann a cinque anni di reclusione e a 24 milioni di franchi uguali a 178 miliardi di marchi, per inadempienza all'ordine dato dalle autorità. Il sig. Kellermann nel suo interrogatorio ha dichirato di essersi basato sui divieti emanati da parte del commissario del Reich per la spartizione del carbone ed ha aggiunto che non avrebbe potuto, anche volendo, fornire il coke richiesto. In tal caso gli operai si sarebbero messi in sciopero. Ha anche fatto rilevare che gli atti forniti da lui dipendenti non hanno fornito coke dall'agosto passato poichè i francesi lo avevano respinto continuamente dichiarandolo inservibile. Nonostante queste dichiarazioni la corte militare francese ha condannato il Kellermann.

La camera vota fiducia a Poincarè

PARIGI, 16. — Una storica seduta si è svolta ieri all aCamera francese per il dibattito sulla politica interna. Tutte le Tribune erano gremitissime. La destra ha attaccato violentemente sulla politica interna Poincarè.

Il Presidente si è difeso con la consueta vivacità pronunciando un discorso che è durato due ore.

La seduta è terminata a tarda ora della notte, e il Governo raccolse la fiducia con 375 voti contro 207.

Gli avvenimenti in Bulgaria Stambuliscki ucciso

SOFIA, 16. — Egli però è stato fatto prigioniero nel villaggio di Golak. Si è presentato spontaneamente al comandante delle truppe del Governo, dichiarando di volersi arrendere. Alle 3 del pomeriggio, Stambuliski è stato condotto in automobile da Vetren a Totar Pazaridjik, ove la folla lo ha accolto con urla ed ha tentato di linciarlo.

Per evitare eventuali incidenti, Stambuliski è stato nuovamente condotto a Slavovitza. Durante il percorso per raggiungere tale villaggio, un gruppo di contadini armati ha attaccato la vettura in cui si trovava Stambuliski. Questi è riuscito a fuggire. E' stato dato immediatamente l'ordine di inseguirlo, arrestarlo e condurlo a Sofia, sotto buona scorta. Durante lo inseguimento, sono stati sparati vari colpi di fucile e Stambuliski è rimasto ucciso. Il governo, deplorando vivamente l'accaduto, ha dato ordine di procedere ad una rigorosa inchiesta.

Sulla lotta disperata sostenuta da Stambuliski per sfuggire alla cattura, si hanno questi particolari: Asseragliatosi con due compagnie di soldati rimastigli fedeli — una di gendarmeria e una di fanteria — nel suo villaggio natale, a Slavovitza, Stambuliski non riuscì a resistere agli attacchi delle preponderanti forze governative. I suoi uomini furono in gran parte uccisi e fatti prigionieri. Egli però riuscì a fuggire dalla sua villa, trasformata in fortezza, in un bosco vicino. Ma il bosco fu circondato da tutte le parti. Stambuliski con nell'ultimo piccolo gruppo di suoi partigiani riuscì una seconda volta ad eludere la vigilanza degli assedianti ed a cercare un rifugio più sicuro.

La Jugoslavia per il momento non interverrà

BELGRADO, 16. — Questa notte ha avuto luogo un consiglio della corona che ha deciso di soprassedere per il momento a qualsiasi decisione. Il consiglio ha così deciso, perchè come ha dichiarato il ministro degli esteri Nincic — dalle ultime informazioni pervenute al Governo da Sofia risultò che la Bulgaria aveva prevenuto la protesta jugoslava, congedando tutte le forze militari mobilitate oltre il contingente stabilito dal Trattato di pace di Neuilly.

«Tutto era stato già predisposto per una azione energica — ho continuato Nincic. — La Jugoslavia aveva ricevuto il mandato di avanzare nella Bulgaria, di occupare Sofia e di ristabilire la pace e l'ordine nel paese. Era stata persino fissata la quota a carico dei singoli alleati della Piccola Intesa, per le spese delle operazioni. Anche la Grecia, che finora non fa parte della Piccola Intesa, si dichiarò solidale con la Jugoslavia».

Calma ristabilita

VIENNA, 16. — Notizie dalla Bulgaria dicono che la calma è stata dovunque ristabilita. I contadini hanno aderito al nuovo Governo che va consolidandosi e continuano tranquillamente nei loro lavori.

Il lavoro a 1800 operai nell' Arsenale di Pola

POLA, 15. — Il Ministero della Marina ha informato il Comando militare marittimo di Pola, che presso l'arsenale di Pola saranno mantenuti in servizio circa 1800 operai. Non saranno licenziati che circa 400 operai, per la maggior parte proprietari di campagne e vecchi da pensionare.

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
Domenico Del Bianco, gerente respons.

Ieri, alle ore 7, dopo breve malattia, si spegneva a soli 18 anni, l'esistenza cara di

ALICE BALLICO

I fratelli Angelo e Vanda ed i parenti tutti, ne danno straziati il doloroso annuncio, ringraziando sin d'ora quanti vorranno intervenire ai funebri e condividere il loro dolore.

Uno speciale ringraziamento rivolgono al dott. Carlo Conti per le amorose, sapienti cure prestate alla cara Estinta.

I funerali seguiranno oggi 16, alle ore 17, partendo da via di Mezzo 98. Serve il presente di partecipazione personale.

Udine, 16 giugno 1923.

UDINE - ESTATE 1923

Rappresentazioni all'aperto

sul PIAZZALE dello STORICO CASTELLO

Primo lavoro prescelto:

LA FIGLIA DI JORIO

di Gabriele d' Annunzio

Direzione Artistica: Cav. GIULIO TEMPEST

500 Esecutori - 100 Coristi

1ª Rappresentazione - DOMENICA 17 alle ore 21

2ª „ - GIOVEDÌ 21 „ „ „

DOMENICA 24 mattinata - alle ore 21 ultima rappresentazion

Una parte dell' incasso è devoluto per opere di beneficenz

TRENI SPECIALI